

G8 Energia: temi, obiettivi e programma del vertice di Roma

Va prendendo corpo il G8 Energia che, organizzato dal ministero dello Sviluppo economico, si tiene a Roma nelle giornate di domenica e lunedì prossimi e che vedrà la partecipazione di 23 delegazioni ministeriali, inclusa la Commissione europea, 8 organizzazioni internazionali (dall'Aie al Fmi, alla Banca Mondiale), 18 vertici di imprese dell'energia (dall'Eni ed Enel ad Areva, Edf, EnBW, Vattenfall, Tepco, Sharp, Shell, Gazprom, GE, Cnooc, Pemex, Aramco, Knoc e Egpc). Il vertice di Roma sarà anche l'occasione per un incontro, dopo la conversazione telefonica dello scorso 26 marzo (v. *Staffetta 27/3*), tra il [ministro Claudio Scajola](#) e il segretario all'Energia della nuova amministrazione statunitense, Steven Chu. Ed è ormai definito anche il programma: **domenica mattina** si terrà il Forum delle imprese dell'energia, che rivolgerà l'attenzione innanzitutto agli investimenti e ai grandi progetti nei settori del petrolio e del gas naturale, ai rapporti tra imprese internazionali e imprese nazionali, al finanziamento di nuove iniziative di ricerca e di sfruttamento degli idrocarburi, al funzionamento dei mercati delle materie prime energetiche. Quindi **nel pomeriggio** avrà luogo la prima sessione del G8 ministeriale, a cui sono stati invitati anche i rappresentanti delle economie emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa. Il tema – e primo obiettivo – dell'incontro è definire strategie comuni per affrontare il cambiamento climatico globale, attraverso il coinvolgimento e l'impegno di tutti i Paesi, sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, soprattutto rafforzando la cooperazione per lo sviluppo di tecnologie a basso contenuto di carbonio, armonizzando le politiche energetiche nazionali a lungo termine e concordando meccanismi flessibili di collaborazione sulle tecnologie energetiche con le economie emergenti e le nazioni meno sviluppate. Al termine ci saranno le firme di un Accordo internazionale sull'Efficienza Energetica (Ipeec) e di un Memorandum of Understanding con l'Aie. La **seconda giornata** si apre con la seconda sessione "Investimenti nell'energia per la sicurezza e lo sviluppo sostenibile", durante la quale saranno affrontati gli argomenti relativi al dialogo tra i Paesi produttori di energia e le nazioni che la consumano, alla trasparenza dei mercati, al miglioramento dei rapporti tra le aziende nazionali e internazionali, allargando al tempo stesso la cooperazione internazionale a favore dell'innovazione tecnologica nella ricerca e della preparazione delle risorse umane.

Infine la terza sessione, **nel pomeriggio di lunedì**, è dedicata a definire misure che contribuiscano a ridurre la povertà energetica dal momento che si stima che quasi due miliardi di persone in tutto il mondo non abbiano accesso ai servizi energetici moderni.

Tra gli sforzi volti al superamento di queste problematiche, in particolare per quanto riguarda l'Africa, i ministri dell'Energia potrebbero individuare nuove azioni volte a incrementare l'accesso all'elettricità nelle aree rurali e a sviluppare reti energetiche nell'intero continente africano.

Domenica, a latere del G8 Energia, presso il ministero dello Sviluppo economico, si terrà una tavola rotonda dei regolatori dell'energia, con i vertici delle quindici Authority degli stessi paesi rappresentati nel Forum delle imprese dell'energia e i vertici delle associazioni sovranazionali di autorità di regolazione (Ceer, Erra, Medreg).